

me del bilancio 1946.

A favore del Comune suddetto, il Consiglio ha già deliberato in adunanza del 27 febbraio 1947 la concessione di un mutuo di L. 980.000 ad integrazione del bilancio 1945 e la cui pratica è in istruttoria. La nuova operazione di mutuo può, come l'altra sopraindicata, essere garantita con i proventi della sovrimposta fondiaria, che presenta larga disponibilità.

Sottopone quindi la nuova richiesta di mutuo del Comune di S. Lazzaro di Savena al Comitato ed al Consiglio, per la necessaria deliberazione formale, giusta le determinazioni del Consiglio medesimo, di cui all'adunanza del 19 luglio 1946.

Il Consiglio
voluta la relazione del Direttore Generale
delibera

1°- di concedere il mutuo di L. 1.540.000 richiesto dal Comune di S. Lazzaro di Savena, alle condizioni normalmente applicate dall'Istituto per tale genere di finanziamenti, e cioè:

- a)- saggio d'interesse del 6.50%;
- b)- durata di ammortamento non eccedente i 35 anni;
- c)- garanzia costituita dal rilascio di delegazioni sulla sovrimposta fondiaria;

2°- di dare mandato al Direttore Generale e, in sua

